

La guerra Infinita tra Stato e criminalità

Salerno, al Museo Provinciale, ospiti illustri parlano dell'argomento di scottante attualità



Le Mafie esistono, sono una realtà, una seria realtà, si muovono coerentemente con i propri criminosi obiettivi, fanno il loro lavoro. Ma siamo altrettanto certi di poter affermare le stesse cose sul contrasto da parte dello Stato e delle sue articolazioni periferiche?

Il volume “Stato e Criminalità” raccoglie sedici saggi sul ruolo che lo Stato dovrebbe assumere nel contrasto alla criminalità organizzata, che non vogliono essere di denuncia né di constatazione dell’ovvio, né ripetitivi di luoghi comuni, ma far ragionare sul fenomeno mafioso, interrogare, avanzare dubbi, prospettare soluzioni, pungolare gli addetti ai lavori, in un’espressione essere politicamente scorretti. Se ne parlerà il 25 settembre alle 18 presso il Museo Provinciale di Salerno con Vincenzo Olita (Società libera), Marcello Ravveduto (Ass.ne Libera) , Luigi Caramiello (Università Federico II Napoli), Corrado Lembo (Procuratore della Repubblica di Salerno),

Serena Angioli (Ass.re Regione Campania Risorse Ue); introdotti e moderati da Antonluca Cuoco (Ibl). Dibatteranno del ruolo che lo Stato dovrebbe assumere nel contrasto alla criminalità organizzata e della ingente mole di risorse gestita da chi non ne è "proprietario". Discuteremo della chimera del controllo amministrativo: in realtà la porta attraverso cui passa la corruttibilità del pubblico agente.